

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "**BRASCHI-QUARENGHI**"

Via Villa Scarpellini 00028 Subiaco (RM)

PIANO OFFERTA FORMATIVA ANNO 2020/2021

SINTESI PROGETTO / ATTIVITÀ

Sezione 1 - Descrittiva

La riflessione sulla didattica delle competenze è strettamente interdipendente con le buone prassi di inclusione scolastica. Non c'è vera inclusione senza l'insegnamento delle modalità di riflessione, di controllo e di progettazione del proprio apprendimento: l'allievo strategico di cui parla Sergio Neri (cfr. *L'alfabeto di Sergio Neri*, a cura di I. Veronesi). L'inclusione si realizza prima di tutto nella realizzazione di ambienti didattici e nell'uso di metodi d'insegnamento inclusivi, ossia flessibili e di qualità, capaci di utilizzare strategie cognitive, metacognitive, socio-affettive e motivazionali.

La competenza chiave a cui fare riferimento è quella "Imparare ad imparare" e il paradigma educativo è quello dell'inclusione scolastica.

Più volte è stato sottolineato il ruolo che giocano, nella lotta alla **dispersione, le risorse umane su cui il sistema formativo nel suo complesso può contare.**

Il tema è stato sollevato con forza molto maggiore dal MIUR e con ricchezza di riferimenti empirici nel corso di studi "sul campo".

Allargamento e affinamento delle prospettive disciplinari e delle metodologie, abitudine allo **svolgimento di funzioni pedagogiche più complesse**, promozione di attività di **controllo e di recupero** da concertare con uno spettro di **interlocutori ad ampio raggio**: tutto ciò necessita di un diffuso e regolare impegno formativo al quale deve provvedere in gran parte il Ministero, in termini di politiche dirette e indirette, sia sul piano della programmazione generale sia sul piano dell'allestimento di sedi, occasioni, stimoli professionali.

1.2 Responsabili progetto (indicare i responsabili del progetto):

Prof.ssa Maddalena Casalino

1.3 Destinatari:

Classi: 4-5 Scienze Umane e .4-5 Linguistico Alternativamente

Valutazione LPAD Metacognizione. LEZIONI EXTRACURRICOLARI VALUTAZIONE DSA PROGETTO ISTITUTO

1.4 Obiettivi:

- Evidenziare le abilità cognitive di un soggetto attraverso una serie di mediazioni che ne rivelano le capacità di apprendimento e di adattamento;
- identificazione delle funzioni cognitive ampiamente sviluppate;
- identificazione delle funzioni cognitive carenti;
- valutazione della ricettività all'apporto di informazioni, principi di analisi e di ragionamento e principi strategici che guidano alla soluzione del problema;
- valutazione dell'ampiezza degli investimenti che possono porre rimedio alle carenze cognitive.

Tale diversa gestione della lezione mira a rafforzare il necessario legame **tra atto mentale e mediazione** ed a determinare una puntuale analisi circa la logica di formulazione delle richieste in ogni specifica pagina PAS analizzata per poi avviare un processo di **bridging** volto alla acquisizione di specifiche competenze disciplinari.

1.5 Contenuti e attività:

Esempio di schematizzazione su apprendimento significativo

EAS

La struttura di un EAS consta di tre elementi che vengono di seguito presentati in sequenza ma che vanno immaginati in relazione sistemica e ricorsiva tra loro:

1. un momento anticipatorio, che consta di una situazione-stimolo (video, immagine, esperienza, documento, testimonianza, framework concettuale);
2. un momento operatorio, che consta di una microattività di produzione di un artefatto (analisi/creazione di un testo a partire da un problema da risolvere);
3. un momento ristrutturativo, che consiste nel confronto e rielaborazione (debriefing) riguardo a quanto accaduto/realizzato nei due momenti precedenti.

Il metodo, quindi, stimola negli studenti un processo di attivazione, di problem solving, di ipotesi da verificare con l'aiuto dell'insegnante e aiuta i ragazzi ad essere protagonisti del proprio apprendimento utilizzando abilità, preconcoscenze, risorse personali e competenze.

Dal punto di vista dell'insegnante, invece, questo metodo valorizza il suo ruolo quale regista del processo didattico: parlando meno (nella 1a fase) e parlando dopo (nella 3a fase), economizza e rende più efficace il suo stare in aula, lascia spazio agli studenti dando loro la possibilità di fare esperienza del sapere in maniera attiva.

Per la valutazione dell'apprendimento in situazione verranno di volta in volta predisposte apposite rubriche di valutazione delle competenze.

ESEMPI DI APPLICAZIONE DI LOGICA PROPOSIZIONALE

Il compito principale della logica è quello di studiare il nesso di **conseguenza logica tra proposizioni**, predisponendo delle tecniche per determinare quando la verità di una conclusione consegue **necessariamente** dalla verità delle premesse. Un altro aspetto, strettamente collegato con il precedente, è quello di determinare, date certe premesse, altre proposizioni che sono loro conseguenza logica. La logica, quindi, contrariamente ad un'opinione diffusa che la identifica genericamente con l'arte del ragionamento, va intesa, almeno in prima approssimazione, come lo studio delle **regole linguistiche di inferenza** che sono *corrette*, ossia che conducono a conclusioni vere, qualora applicate a premesse che risultano vere, ossia, in altre parole, che **rispettano il nesso di conseguenza logica**. Un obiettivo della logica come disciplina è quindi stabilire quali ragionamenti sono corretti e quali no. Uno degli obiettivi principali è comunque quello di individuare dei "calcoli logici" che consentano di meccanizzare l'attività deduttiva e di "dominare" l'insieme delle conseguenze di un insieme di premesse, in modo da poter ragionare sulle teorie assiomatiche nel loro complesso: in sintesi la logica si propone di realizzare il sogno leibniziano del "calculemus".

1.6 Strategie e metodi

L'EAS si può definire come "una porzione di azione didattica, ovvero l'unità minima di cui consta l'agire didattico dell'insegnante in contesto" (Rivoltella, 2013, p. 52) Si tratta di un nuovo modo di fare didattica che integra flipped classroom e didattica 2.0, che pone al centro il soggetto. E' un metodo che, rendendo lo studente protagonista del proprio apprendimento, permette una personalizzazione della didattica e una distribuzione di compiti tra tutti gli alunni della classe; per questo un tipo di didattica fortemente inclusiva.

Esso parte da compiti e situazioni legate alla vita reale e punta sulla motivazione all'apprendimento degli alunni. Il metodo degli EAS risponde in maniera diretta all'esigenza di puntare sulle competenze perché coniuga sapere formale a sapere informale, perché attiva il soggetto e valorizza le sue preconoscenze, perché passa attraverso l'uso attivo e consapevole dei media, perché pone al centro dell'azione didattica un arte-fatto (multimediale e non).

Cenni introduttivi all'**EAM** (Esperienza di Apprendimento Mediato), **PAS** (Programma di Arricchimento Strumentale)

Il piano teorico di riferimento (ossia la teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale) è il presupposto di partenza del metodo Feuerstein, inoltre, possiede una solida struttura metodologica (l'Esperienza di Apprendimento Mediato), un sistema operativo che consiste nel Programma di Arricchimento Strumentale (PAS) e nel Piano di Valutazione del Potenziale di Apprendimento (Learning Potential Assessment Device: LPAD).

L'LPAD distingue tre fasi, o tre livelli di inferenza, che si attuano in tre momenti procedurali:

1. PRE TEST

Nel pre-test si misura il livello di funzionamento manifesto.

2. MEDIAZIONE DI APPRENDIMENTO

Si esplorano le condizioni alle quali si è ottenuto il livello di funzionamento manifesto. In questa fase il valutatore indaga in che modo le funzioni cognitive sono state espresse nel corso della soluzione di un problema preciso.

E' l'unico momento in cui la figura del valutatore LPAD si sovrappone, senza distinzioni, a quella di un applicatore del PAS: diventa cioè in tutto e per tutto un Mediatore. Questi fornisce al discente tutti i pre-requisiti necessari ad affrontare il compito che è stato per lui causa di un blocco.

3. POST-TEST

Si valuta la modificabilità propriamente detta. L'esaminatore fornisce apporti supplementari, per modificare le strutture cognitive. L'effetto di questo apporto personalizzato dà luogo a sua volta a una valutazione sulla misura dell'applicabilità di tali variazioni in altri contesti di apprendimento.

L'LPAD offre la possibilità di valutare se il soggetto è modificabile, come si è verificato il cambiamento nel corso della relazione con il valutatore, e interpreta il funzionamento del soggetto in funzione del cambiamento.

1.7 Beni e servizi (indicare le risorse logistiche e organizzative che si prevedono di utilizzare per la realizzazione, separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario):

AULA ATTREZZATA CON LIM PC DISPONIBILE MATERIALE PAS

1.8 Risorse umane aggiuntive (se necessarie) - **NESSUNA**

1.9 Durata (Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere eventualmente in un altro.)

INTERO ANNO SCOLASTICO (PROGETTO DI NATURA PLURIENNALE)

1.10 Modalità di verifica del PROGETTO:

IN ITINERE FINALE STRUMENTAZIONE LPAD

1.11 Fase di avanzamento del progetto

Data, 21/9/2020

RESPONSABILE DEL PROGETTO

PROF.SSA MADDALENA CASALINO